

MEXIT

PIANO DI LAVORO DEGLI INCONTRI

L'utilizzo di internet e la diffusione dei social network hanno certamente accelerato i processi di socializzazione, fornendo strumenti che facilitano le interazioni e la conoscenza di altre persone. Essere costantemente online sembra offrire una maggiore visibilità, nuove e diverse opportunità di relazioni, oltre che permettere di ampliare il numero di amici ed entrare in contatto con molte più persone.

Ma questo ha anche modificato il modo in cui ci percepiamo, che viene delegato spessissimo all'esterno in un rimando di referenze e specchi distorti, fatti di LIKE, pollici blu, e smile.

Ecco il modo in cui vogliamo parlarne assieme nei vari incontri (più o meno ☺). Per chi usa i social, per capirli meglio, per chi non li usa per comprendere come sta evolvendo il sistema di rappresentazione dell'identità nella nostra società. Per tutti, come ci guardiamo, come ci guardano e che traccia lasciamo e lasceremo di noi.

INCONTRO 1 – LA PERCEZIONE

Come percepiamo, come ci percepiamo. I fondamenti del sistema di conoscenza, fra neuroscienze e arte.

Dai neuroni specchio al cervello rettiliano, l'uomo costruisce la sua identità fra paure, odori, vista. Come si combina questa facoltà tutta sensoriale con quella psicologica del mondo della virtualità? I legami interpersonali sono infatti funzionali alla costruzione della propria identità e della propria immagine di sé. Ma adesso l'essere in rete consente di agire nel contesto virtuale per instaurare e mantenere relazioni, creare legami e avere amici diventando, un modo alternativo di relazionarsi agli altri.

INCONTRO 2 – IL MIO IO SCONOSCIUTO

Sebbene i profili sui social network costituiscano una modalità per mantenere legami sociali precedentemente costruiti in un contesto reale, spesso un elevato numero di amici è indice della tendenza ad accettare anche sconosciuti tra i propri contatti ed è ormai considerato fenomeno abituale nel mondo delle relazioni virtuali. Il numero degli amici sul proprio profilo virtuale sembra essere correlato ad una percezione di soddisfazione rispetto alla propria vita.

Che segreti saresti disposto a condividere di te? Quante volte lo hai fatto? Fra confessione e liberazione, il rapporto con lo sconosciuto che rivela noi stessi più di quanto facciamo di solito con chi ci conosce. Il ritratto e l'autoritratto sonoro.

INCONTRO 3 – INCONTRO AL BUIO

Prerogativa delle relazioni online è ciò che viene definito friending e prevede la sollecitazione di relazioni amicali tra persone che si sono appena conosciute e l'accettazione di richieste di amicizia da parte di sconosciuti.

Il tema dell'incontro sarà proprio l'incontro al buio. E il ritratto che verrà fuori di noi dopo questo incontro.

Il ritratto e l'autoritratto al buio.

INCONTRO 4 – NOI E IL PRESTIGIO NELLA SOCIETA' VIRTUALE

La dimensione della rete di amici virtuali può così diventare più estesa della rete di amicizie offline. L'ampiezza delle reti di amici sul profilo sembra essere collegata a indici di attribuzione di caratteristiche sociali quali popolarità, estroversione e prestigio sociale. In effetti, una buona parte delle idee e delle opinioni dei ragazzi circa il proprio successo personale dipende dalla comparazione tra la propria vita e quella degli altri. I social network, in qualche modo, sottopongono ad un paragone costante tra sé e gli altri. Spesso, però, esiste un notevole scarto, in termini numerici, tra amici virtuali e amici reali.

Svilupperemo il pensiero di un'azione performativa che si svolga in rete per mettere in evidenza limiti e opportunità di questi legami.

Il ritratto di parole inventate. Il ritratto di gusti.

INCONTRO 5 – LEI (HER)

Come nel film di Spike Jonze cercheremo di capire che vita conduciamo, quanto ci sentiamo inseriti in un conteso reale e quanto abbiamo propensione a ritenere il nostro rapporto con le macchine e il digitale qualcosa che condiziona il nostro sistema emotivo. La relazione tra numero degli amici dichiarati e percezione di prestigio sociale, in particolare, porta ad assumere specifici comportamenti di autopromozione tra cui aggiornamenti del proprio status e del proprio profilo personale e scelta accurata delle foto da pubblicare.

L'amore che gli altri immaginano per noi sarà oggetto del pensiero performativo dell'incontro.

INCONTRO 6 – MY ONLY FRIEND

Ecco, e se andassimo via? Abbiamo pensato a che succederebbe della nostra pagina Facebook, delle nostre password, del mondo di relazioni vere, finte e segrete, immaginarie?

La fuga, la sparizione, l'autodistruzione o la fine: dai messaggi dei kamikaze alle ultime parole prima di un tentato suicidio, anche la fine è spesso sociale.

Ci immagineremo quindi oltre, e finiremo il corso pensando a quello a cui di solito si tende a non pensare, insieme all'arte, completando il ritratto con l'ultima pennellata. Siamo capaci di cancellarci? Cancellerebbero mai spontaneamente il nostro profilo social o pensiamo che ci sopravvivrà?